

MINI BOT

Sovranità è Democrazia

A cura di: Claudio Borghi Aquilini for Lega - Salvini Premier
ENF group - European Parliament



SALVINI
PREMIER

LA RIVOLUZIONE DEL BUONSENNO



Sovranità è democrazia



*Esempio di
Mini Bot
dal valore di un
euro
dedicato ai
valori dei diritti,
della famiglia e
della natalità.*

**BROCHURE MINIBOT
USCITA DI SICUREZZA**

a cura di
Claudio Borghi
Responsabile del dipartimento di economia
della Lega

Layout griglia Minibot:
Izabela Nocuń e Carlo Botta

Realizzazione visuals art-work dei MinBot:
Studio Marketing & Adv Botta
di Grosseto

Art work della brochure digitale
Carlo Botta

Perché nel suo programma politico la Lega fa spesso riferimento al concetto di “Sovranità”?

Semplice: perché per uno Stato la Sovranità è la possibilità di fare le cose. Senza la possibilità di fare cose, di cambiare l'esistente, non ha molto senso parlare di programmi elettorali, non ha molto senso presentarsi alle elezioni facendo finta che esse rappresentino la possibilità per i cittadini di scegliere il proprio destino, non ha molto senso fingere differenze fra destra e sinistra, conservatori e progressisti: senza Sovranità il governante di turno sarà al massimo un esecutore di ordini decisi altrove.

È possibile avere un esempio concreto di questo concetto?

Certamente: ricordate cosa accadde nel 2011? Il debito pubblico dell'Italia era molto più basso di oggi, la disoccupazione era una frazione dell'attuale, la produzione industriale era molto superiore ma avevamo un problema: eravamo privi (come oggi) di sovranità sulla moneta perché questo potere è stato regalato alla BCE. La Banca Centrale spedì una lettera al governo italiano "suggerendo" di fare alcune cose, prima fra tutte un taglio di tutti gli stipendi e la precarizzazione del lavoro. Il governo Berlusconi (pur commettendo gravi errori) esitò ad eseguire "gli ordini", così la BCE si rifiutò di garantire il nostro debito. A seguito di ciò nessuno voleva comperare i nostri Titoli di Stato. Sulla spinta delle vendite, i prezzi dei BTP scesero dando origine allo "spread". Senza la possibilità di avere denaro, lo Stato andò in crisi e sostituì un Governo democraticamente eletto con una persona di gradimento della BCE (Monti) che attuò politiche rovinose, aumentando le tasse, tagliando le spese e rovinando la vita di centinaia di migliaia di pensionati con la legge Fornero. Per l'Italia cominciarono 3 anni di recessione continua. A quel punto la BCE (anche perché la situazione stava degenerando anche in Spagna) utilizzò il suo potere di Sovranità monetaria annunciando che se necessario ci sarebbero stati acquisti illimitati di titoli e lo spread sparì. Monti "in cambio" completò un programma di "prestiti" per 63 miliardi a Spagna, Grecia, Irlanda e Cipro, un mare di soldi che finirono nelle banche tedesche e francesi e che non rivedremo mai più.

Una cosa del genere potrebbe ricapitare?

Certo che sì. Se un governo volesse fare cose sgradite alla tecnocrazia di Bruxelles e Francoforte (non dimentichiamo che fra un anno il nuovo presidente della BCE potrebbe essere un tedesco), la banca potrebbe tranquillamente smettere di acquistare Titoli di Stato italiani ricreando esattamente la stessa situazione del 2011. Per questo chi vi promette la luna in campagna elettorale ma non considera il problema della Sovranità monetaria vi sta dicendo una bugia perché qualsiasi promessa potrebbe essere vanificata da una volontà esterna al nostro paese e non dipendente dal vostro voto.

Esiste solo la Sovranità monetaria da riconquistare?

No, ciò che caratterizza la piena libertà di uno Stato è anche il controllo dei suoi confini e delle sue leggi. Se - per esempio - l'Italia non è libera di bloccare le sue frontiere di fronte all'invasione dei clandestini perché deve sottostare a regolamenti e missioni europee che la obbligano a spalancare la nostra porta a chiunque, non possiamo dire di essere liberi. Se le direttive europee (come ad esempio la legge sul bail-in che azzerava i risparmi degli Italiani se una banca va in difficoltà o la normativa Bolkenstein) ci impongono di fare cose che ci danneggiano, noi non possiamo rifiutarci, pena sanzioni e multe. Noi dobbiamo recuperare la possibilità di controllare i nostri confini e stabilire la preminenza delle nostre leggi e della nostra Costituzione su quelle europee.

Ma se le regole europee valgono per tutti che problema c'è?

Purtroppo non è così. Le regole europee quando danneggiano i paesi più forti dell'UE come ad esempio la Germania o la Francia magicamente non valgono più. Si pensi per esempio alle banche: quando erano le banche tedesche e olandesi ad essere in difficoltà esse furono salvate con centinaia di miliardi di euro. Una volta messe in sicurezza ecco che le regole vengono cambiate e l'Unione Europea con una normativa assurda impone che da un giorno con l'altro in caso di difficoltà di una banca debbano pagare i risparmiatori. Vennero così azzerati migliaia di

obbligazionisti incolpevoli (gli ignari piccoli azionisti sono stati anch'essi azzerati) e, in caso di problemi peggiori, potrebbero essere addirittura azzerate le obbligazioni normali e addirittura i conti correnti. In questo modo il sistema bancario italiano, già indebolito dalla crisi e da casi di malaffare, viene messo in ginocchio utilizzando l'arma del panico tra i risparmiatori terrorizzati e magari comperato per pochi spiccioli proprio da quelle banche che invece poco tempo prima furono stabilizzate dai loro stati oppure da banche regionali tedesche per le quali le regole del bail-in guarda caso non si applicano. Lo stesso vale per il trattato di Schengen sulla libera circolazione delle persone che viene sospeso a piacimento dagli altri mentre noi siamo costretti ad accogliere chiunque, fino alle regole sul deficit dove noi siamo costretti ad elemosinare qualche virgola di "flessibilità" quando altri stati possono segnare deficit importanti e quindi crescono ben più di noi. Lo stesso vale per le leggi sulla concorrenza e i divieti di aiuti di stato: noi dobbiamo far comperare le nostre aziende da chiunque e tollerare che i nuovi proprietari licenzino migliaia di lavoratori o che chiudano gli stabilimenti una volta prese le tecnologie, invece una volta che proviamo ad acquistare noi qualcosa, come i cantieri St. Nazaire in Francia, ecco che il governo francese interviene e nazionalizza, riscrivendo tutto l'affare sulla base dei propri comodi.

Infine valutate una cosa: gli Stati europei e i loro tessuti industriali sono estremamente diversi tra loro. Una "stessa regola" potrebbe non avere lo stesso effetto per tutti così come per una scimmia e una foca non è la stessa cosa e non è una gara equa se gli si dice di arrampicarsi sullo stesso albero.

E se recuperiamo la nostra Sovranità e poi la usiamo male?

Potrebbe capitare, ma dipenderà da noi. Nostra sarà la responsabilità di non commettere gli errori del passato e potremo in ogni caso sostituire chi sta sbagliando con qualcuno in grado di fare meglio: oggi come oggi qualsiasi governo è impossibilitato a fare nient'altro che eseguire gli ordini di chi detiene la vera sovranità e spesso si tratta di poteri che hanno tutto l'interesse a danneggiarci, ad esempio perché sono concorrenti delle nostre imprese. Non dobbiamo avere paura della libertà, altrimenti è come dire che si preferisce rimanere in carcere perché fuori c'è il rischio di avere un incidente in auto.

OK, ma anche se usassimo bene la nostra Sovranità, ciò come aiuterebbe me che sono disoccupato?

Con sovranità monetaria sarà possibile riequilibrare la nostra competitività con l'estero ed attuare politiche di crescita economica mirate alla piena occupazione. Rileggete il manuale "Oltre l'Euro" scaricandolo dal sito www.bastaeuro.org in modo da capire i motivi per cui questo potrebbe accadere ma qui vi basti immaginare un semplice concetto: la moneta non crea ricchezza in sé perché trae il suo valore dal lavoro, ma la mancanza di denaro crea sicuramente povertà e disoccupazione. Se lo Stato, a causa della mancanza di moneta propria, è costretto come nel 2011 a "fare austerità" alzando tasse e diminuendo spese quando sta entrando in recessione, il risultato è che la recessione peggiora, aumentando fallimenti e disoccupazione. Il motivo è semplice: la gente spende di meno, quindi vi è meno domanda di prodotti, quindi le fabbriche chiudono, le fabbriche licenziano i lavoratori e lasciano non pagati i loro debiti verso le banche che la normativa sul bail-in impone di pareggiare azzerando i risparmi, inclusi magari quelli dei lavoratori appena licenziati. Una spirale perversa che ha provocato già suicidi e disperazione. Noi vogliamo invertire questo ciclo, con interventi incisivi, mirati a rimettere in circolo denaro, come ad esempio la flat tax con aliquota unica al 15% e spese produttive come quelle per porti e infrastrutture, però per fare questo in modo sostenibile occorre sia riequilibrare il tasso di cambio in modo che il denaro messo in circolo non finisca in cose comperate all'estero sia "disattivare" il rischio che queste politiche non piacciono all'UE che potrebbe fare il "bis" del 2011 rimettendoci in ginocchio.

Ma siamo sicuri che il lavoro che intendete creare non sarà un minijob sottopagato?

Anche il livello dei salari è legato alla sovranità monetaria: supponiamo che ci siano due stati all'interno dell'eurozona e uno di questi stati decida di dimezzare gli stipendi dei propri lavoratori togliendo loro diritti e tutele. Se l'altro stato non fa lo stesso, corre il rischio di diventare meno competitivo del primo che, grazie alla compressione salariale, può vendere i propri prodotti a prezzo inferiore e aumenterà le proprie esportazioni, quindi anche il secondo stato metterà in atto politiche di riduzione dei salari, aiutato in ciò dalla disoccupazione creata dalla chiusura di molte aziende. Se invece due stati hanno ognuno la propria moneta ogni politica aggressiva di taglio dei salari attuata da uno di essi farà aumentare sì le sue esportazioni ma solo per un breve periodo, perché ciò farà salire il prezzo della sua moneta rendendo i suoi prodotti più cari e ristabilendo l'equilibrio, senza bisogno che l'altro stato danneggi i propri lavoratori. Noi infatti contiamo, grazie al recupero di sovranità, di ridare dignità ai lavoratori, ad esempio fissando un minimo salariale sotto il quale non si può andare.

Bello, ma come la recuperiamo la nostra sovranità? Ha visto che fine ha fatto in Francia la Le Pen?

Sì, il Front National di Marine le Pen in Francia ha perso ed è stato un peccato perché l'Italia e la Francia economicamente hanno problemi simili e sarebbe stato interesse comune coordinarsi per cambiare le cose in Europa, tuttavia i movimenti eurocritici sono in forte crescita ovunque, e per questo motivo sono alte le speranze di poter presto vedere al governo in uno stato della UE partiti che potrebbero darci una mano per ottenere ciò che chiediamo; nel frattempo però noi dobbiamo attrezzarci per poter fare, se necessario, trattative da soli e non è possibile rischiare di subire altri attacchi come quello dello spread o come la chiusura forzata delle banche imposta alla Grecia quando provò a decidere del suo destino con un referendum. Abbiamo tante idee per metterci in sicurezza, una di queste è l'emissione di minibot.

MINIBOT? E cosa sono?

Si tratta di Titoli di Stato di piccolo taglio che, se emessi in sufficiente quantità, potrebbero diventare un sistema di pagamento alternativo rispetto a quello con le attuali banconote. Il vantaggio dei minibot è che la loro creazione e diffusione sarebbe totalmente controllata dallo Stato senza dover quindi rischiare di essere bloccata dall'esterno. Avrebbero inoltre un'importante funzione di rilancio dell'economia.

Interessante, ma si tratta forse di una moneta parallela?

NO. I trattati impediscono la stampa di banconote diverse da quelle in euro e avere due monete diverse con differenti tassi di cambio in circolazione contemporanea sarebbe disastroso, perché i redditi rischierebbero di essere nella moneta di minor valore mentre i debiti resterebbero in euro. Il tutto senza risolvere il problema del differenziale di cambio necessario per recuperare competitività.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 50 euro.
Il MiniBot è stato dedicato al Presidente Sandro Pertini,
sul retro è stilizzata la Cattedrale Santa Assunta di Savona.*

Faccio fatica a capire cosa intendete, riuscite a spiegarmelo in modo semplice?

Certo! Anzi, faremo di più, ti facciamo subito vedere come potrebbero essere, a cominciare dal minibot da 10 che, con una votazione fra i nostri attivisti, si è deciso di dedicare a Falcone e Borsellino. Eccolo qui, fronte e retro. Nessun trattato specifica che ci debbano essere tagli minimi prefissati per i Titoli di Stato, quindi la nostra proposta è semplicemente quella di emettere Buoni del Tesoro di piccolo taglio (da 1 - 5 - 10 - 20 - 50 - 100 - 200 e 500 euro) senza interesse o scadenza. L'aspetto del minibot come vedete sarà in tutto e per tutto simile ad una banconota ma in realtà rappresenta un pezzettino di debito pubblico ed è quindi un credito per il cittadino che lo possiederà.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 10 euro.
Il MiniBot è stato dedicato ai giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino,
sul retro è stilizzata la Cattedrale di Palermo.*

Debito pubblico? Ma quindi sarà debito aggiuntivo?

No, l'idea è di saldare con i minibot debito già esistente. I minibot verrebbero in prima battuta assegnati senza formalità e volontariamente a tutti i creditori dello Stato in qualsiasi forma.

Esempi:

I debiti dello stato verso le imprese

I crediti di imposta pluriennali dei cittadini (ad es. chi ha un credito di imposta decennale per ristrutturazione edilizia verrà saldato subito)

I risarcimenti per i risparmiatori azzerati dai decreti sulle banche

I crediti IVA delle piccole e medie imprese e dei professionisti

Si conta di mettere in circolazione circa 70/100 miliardi di minibot, pareggiando in pratica l'attuale stock di denaro cartaceo in euro. Un altro esempio è il minibot da 20 dedicato a Oriana Fallaci e a Firenze.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 20 euro.
Il MiniBot è stato dedicato alla scrittrice Oriana Fallaci
sul retro è stilizzata la Cattedrale Santa Maria del Fiore di Firenze.*

Ecco, io per esempio ho fatto una ristrutturazione e ho credito d'imposta, come funzionerebbe?

Semplice: il tuo credito d'imposta che normalmente sosterresti in dieci anni ti viene pagato tutto e subito con i minibot. Supponiamo che tu abbia speso per i tuoi lavori in casa 10.000€ due anni fa e quindi hai diritto ad una detrazione d'imposta del 50% da scontare in dieci anni. Dei tuoi 5.000€ di detrazione quindi hai già usufruito per due decimi (1.000€). I restanti 4.000 ti verranno pagati subito in minibot che potrai spendere da subito per qualsiasi cosa tu desideri oppure utilizzare per il pagamento di qualsiasi tributo. In pratica se li chiederai in tagli da 100 ti verranno dati 40 di questi con l'effigie di Enrico Mattei e sul verso il Palazzo Ducale di Urbino. Belli eh? Non ti viene già voglia di spenderli?

Ma se un'impresa ha un credito di milioni che fate? Gli mandate un camion di minibot?

Certo che no, i minibot sono studiati per diventare mezzo di pagamento comune quindi non ha senso assegnarne in grandi quantità ad una singola entità. Il massimo quantitativo di minibot che possono essere assegnati subito (se lo desidererà) ad un creditore dello Stato è 25.000 euro, le cifre eccedenti tale valore verranno saldate con il vecchio sistema con tempi che cercheremo di rendere più brevi ma difficilmente saranno immediati come invece accadrà a chi sceglierà di venir saldato in minibot.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 100 euro.
Il MiniBot è stato dedicato ad Enrico Mattei,
sul retro è stilizzata il palazzo Ducale di Urbino.*

Non so se mi fido. E se poi i minibot non li accettasse nessuno e si rivelassero carta straccia?

Pensa ai normali Bot oggi: non ci puoi pagare direttamente nulla, puoi solo tenerli in banca ma il loro valore è superiore a quello del contante tant'è vero che offrono tassi di interesse negativi. La garanzia del valore del minibot è lo Stato stesso. Lo Stato accetta i minibot come pagamento delle imposte, quindi dal momento che il prelievo fiscale ogni anno è di 450 miliardi e il totale dei minibot emessi è - come abbiamo detto - 70 miliardi circa, la "domanda" sarà sufficiente ad assorbire tutta l'offerta anche nel caso in cui tutti decidano di restituire i minibot con lo strumento fiscale (cosa che in ogni caso noi disincentiveremo perché lo scopo che ci si prefigge è far circolare i minibot il più possibile). Quindi il minibot avrà sempre valore pieno perché se valesse di meno si avrebbe un cosiddetto "arbitraggio" vale a dire un'operazione a guadagno certo. In pratica se qualcuno, perché non ha capito lo strumento, volesse vendere il minibot a meno del valore facciale per ottenere vecchi euro, ci sarebbe sempre qualcuno disposto ad acquistarli, ottenendo così uno sconto immediato sulle tasse.

Ecco, ma io come ti ho detto sono disoccupato quindi non pago l'IRPEF. Che me ne faccio?

A parte che non c'è solo la normale tassa sulle persone fisiche ma, ahimé, si pagano tantissime altre imposte (IMU, TARI, bollo auto ecc. ecc.) però la buona notizia è che anche tutte le aziende controllate dallo Stato accetteranno i minibot, quindi sarà possibile fare benzina ai distributori Eni, prendere un treno di Trenitalia, pagare le bollette dell'Enel e così via. È facile però immaginare che tutti i negozi accetteranno i minibot perché se non lo facessero perderebbero una grande fonte di nuova spesa. Una situazione di due negozi concorrenti in cui uno fosse "ostinato" e non volesse accettare i minibot vedrebbe il negozio dell'intransigente vuoto, mentre il concorrente beneficerebbe di molti potenziali clienti in più. Si pensi ai ticket restaurant o alle carte di credito, non sono moneta ma tutti li accettano perché se non lo facessero molta gente non spenderebbe in quel posto e cercherebbe qualcuno che li accetti. Se proprio però non volessi spenderli e volessi cambiarli in euro potrai sempre rivolgerti ad un intermediario (tipicamente una banca) che con una piccola commissione provvederà allo sconto immediato del titolo. In realtà la cosa più probabile è che i minibot non vengano quasi mai scontati ma normalmente spesi. In pratica la gente semplicemente prenderà il proprio minibot, magari proprio questo da 50 con l'immagine di Sandro Pertini, e ci farà benzina o ci comprerà una cena al ristorante, senza aspettare le scadenze fiscali di nessuno.

Ma siamo sicuri sicuri che i minibot varranno come gli euro? Non rischiano di valere di meno?

Come abbiamo detto prima i minibot varranno esattamente come gli euro per un motivo semplice: lo Stato li accetterà per il pagamento di ogni tributo e così faranno le aziende pubbliche/controllate dallo Stato: Eni, Enel, Trenitalia, municipalizzate... Se, per assurdo, Tizio non volesse i minibot e volesse liberarsene ad un prezzo inferiore al valore facciale, ci sarebbe la possibilità per Caio di acquistarli ottenendo uno sconto sulle proprie tasse o, molto più banalmente, potrebbe acquistare il minibot da 50 di Tizio a meno di 50 euro e subito recarsi ad un distributore Eni ottenendo benzina per 50 euro con tanti ringraziamenti a Tizio. In pratica questo timore è simile a quello di chi tema che una banconota da 20 euro valga di meno di due banconote da 10. Ricordiamo poi che per le ragioni prima spiegate i minibot saranno accettati dalla maggior parte dei negozi, pena rinunciare a una gran parte di potenziali clienti. Anche senza contare le imprese statali la “domanda fiscale” dello Stato è superiore ai 400 miliardi, quindi molto superiore alla massa totale dei minibot emessi (circa 70 miliardi) con conseguente impossibilità di avere un prezzo differente fra gli euro e i minibot. Insomma: questo minibot da 200 euro con il volto di Arturo Toscanini varrà proprio 200 euro.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 200 euro.
Il MiniBot è stato dedicato al musicista Arturo Toscanini,
sul retro è stilizzato il Teatro Regio di Parma.*

I minibot hanno una data di scadenza? Pagano interessi?

No, i minibot sono titoli di Stato senza scadenza e senza tasso d'interesse: del resto anche le normali banconote non hanno né scadenza né tasso d'interesse. La "scadenza" implicita del minibot è data dalla sua spendibilità, vale a dire che la vita utile del titolo per il detentore termina quando vuole lui, nel momento in cui lo spende o lo utilizza per il pagamento delle tasse. Vale la pena ricordare che anche i normali titoli di Stato, anche se di scadenza trentennale, possono essere monetizzati in qualsiasi momento vendendoli sul mercato: nel caso dei minibot non è necessario un mercato secondario perché - invece di venderli - per monetizzarli basta spenderli.

Potrò versare i minibot sul mio conto corrente in banca?

Potrai versarli e prelevarli liberamente ma non saranno conteggiati sul tuo conto corrente bensì sul tuo deposito titoli associato al conto, esattamente come gli altri titoli di Stato in tuo possesso, tra l'altro questa cosa pone al riparo i minibot da qualsiasi rischio legato al bail-in bancario. I minibot depositati sul proprio conto titoli potranno essere prelevati da subito senza spese in qualsiasi luogo d'Italia dai Postamat delle Poste; in seguito è certo che anche i bancomat normali saranno adattati per poter prelevare i minibot.

OK, ho capito come funzionano i minibot, ma come ci aiuteranno a recuperare sovranità monetaria?

I minibot saranno gestiti totalmente da noi, non dovremo chiedere niente a nessuno per poterli emettere, non dovremo aspettare nessun via libera da Francoforte. In quanto debito pubblico sarà “moneta” credito dei cittadini, libera e popolare. Si tratta di un traguardo importantissimo anche a livello psicologico: ci hanno fatto credere che non esiste più nessun altro metodo di pagamento al di fuori dei tecnocratici euro con asettici ponti e finestre, ebbene una volta che i minibot saranno in circolazione, con sopra le immagini di Grandi Italiani e i cittadini si renderanno conto che sarà possibile pagare anche con questi nuovi e bellissimi strumenti è probabile che si apriranno gli occhi di tanti che si accorgeranno che oltre l'Euro c'è un mondo normale che ci aspetta.

Ma i minibot sono sempre in euro, che c entrano con una nostra moneta sovrana?

È vero, i minibot sono in euro ma una volta capillarmente diffusi costituiranno una specie di “ruota di scorta” che renderà molto più agevole l’eventuale passaggio alla nostra moneta. Supponiamo che in futuro si avverino le condizioni di consenso politico per poter riprendere la nostra moneta o, molto semplicemente, supponiamo che l’UE non voglia modificare nulla degli attuali trattati o, peggio, tenti di imporci ulteriori vincoli dannosi per la nostra economia e i nostri risparmi: ebbene, l’avere i minibot in circolazione consentirà di poter trattare in una posizione di forza perché uno dei grandi ostacoli relativi al cambio di moneta, vale a dire i tempi lunghi per la stampa delle nuove banconote, la loro diffusione e l’adattamento dei sistemi di pagamento alla nuova moneta, sarà inesistente perché tutto già fatto: il giorno del passaggio basterà dichiarare i minibot nuova moneta. Non dimentichiamo che l’Euro potrebbe cadere anche indipendentemente dalla nostra volontà quindi cautelarsi con un piano B come quello rappresentato dai minibot è questione di sicurezza nazionale indipendentemente dalla volontà o meno di abbandonare l’Euro. Sia che si vogliano considerare i minibot come uno scudo per rischi esterni di razionamento degli euro o come un mezzo per “portarsi avanti” sul lavoro che in ogni caso dovrà essere fatto quando si deciderà di riprendersi una nostra moneta, la stampa dei minibot come questo da 500 con Gabriele d’Annunzio è da considerarsi un’azione indispensabile.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 500 euro.
Il MiniBot è stato dedicato a Gabriele D'Annunzio,
sul retro è stilizzata la chiesa San Cetto di Pescara.*

Chiaro, l'aspetto di sicurezza e preparazione è evidente, ma rilanceranno anche l'economia?

Sicuramente sì. Immettere circa 70 miliardi di liquidità darà un forte impulso a quella domanda interna che le politiche di austerità hanno distrutto. Ciò significa più circolazione di denaro, più fatturato per le imprese, più clienti per professionisti, commercianti ed artigiani. La crescita generata dall'immissione di nuove risorse nel mercato, unita allo shock positivo della flat tax, genererà una crescita che compenserà totalmente qualsiasi rischio di calo di gettito. Tale impulso non potrà purtroppo essere mantenuto indefinitamente perché l'immissione dei minibot sarà una tantum e in futuro ci si limiterà a mantenere costante lo stock di minibot in circolazione senza aumentarne la misura, inoltre se l'economia dovesse crescere troppo, il rischio è che tale domanda si rivolga a beni di importazione. È quindi evidente che per risolvere definitivamente la malattia della nostra economia sarà inevitabile riprendere pienamente il controllo della nostra sovranità monetaria, riequilibrando così la differenza di competitività che la Germania si è assicurata con l'Euro; tuttavia, nell'attesa che ciò avvenga, la spinta dei minibot sarà benefica per tutti i cittadini italiani e sarà un primo passo verso la nostra sovranità.



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 5 euro.
 Il MiniBot è stato dedicato al gesto di Marco Tardelli ai Mondiali di calcio 1982,
 sul retro è stilizzato il Vittoriano di Roma.*



*Esempio di Mini Bot
dal valore di un euro dedicato ai valori dei diritti,
della famiglia e della natalità.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 5 euro.
Il MiniBot è stato dedicato al gesto di Marco Tardelli ai Mondiali
di calcio 1982, sul retro è stilizzato il Vittoriano di Roma.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 10 euro.
Il MiniBot è stato dedicato ai giudici
Giovanni Falcone e Paolo Borsellino,
sul retro è stilizzata la Cattedrale di Palermo.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 20 euro.
Il MiniBot è stato dedicato alla scrittrice Oriana Fallaci
sul retro è stilizzata la Cattedrale Santa Maria del Fiore di Firenze.*





*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 50 euro.
Il MiniBot è stato dedicato al Presidente Sandro Pertini,
sul retro è stilizzata la Cattedrale Santa Assunta di Savona.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 100 euro.
Il MiniBot è stato dedicato ad Enrico Mattei,
sul retro è stilizzata il palazzo Ducale di Urbino.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 200 euro.
Il MiniBot è stato dedicato al musicista Arturo Toscanini,
sul retro è stilizzato il Teatro Regio di Parma.*



*Esempio di MiniBot - Buono del Tesoro dal valore di 500 euro.
Il MiniBot è stato dedicato a Gabriele D'Annunzio,
sul retro è stilizzata la chiesa San Cetto di Pescara.*



Tutti i diritti sono riservati